



“ANCI INCONTRA: ascolto, supporto, condivisione”

Panoramica degli incontri del Presidente con i Sindaci nei territori

Il tour di “Anci Incontra” ha visto il Presidente impegnato in ognuno dei capoluoghi di provincia, per incontrare i sindaci e ascoltare direttamente la voce dei territori, cominciando da Grosseto e concludendo con Prato tra il marzo e il maggio 2016. L’idea è stata quella di avvicinare Anci ai luoghi più piccoli e distanti, che in generale hanno meno opportunità di confronto con le strutture centrali per conoscere da vicino quali sono le priorità e problemi su cui Anci può concretamente dare una mano nei servizi offerti e rispetto alla rappresentanza con la Regione e le istituzioni nazionali. In altre parole, l’obiettivo è stato quello di organizzare meglio e capillarmente il nostro lavoro per i territori, poiché essi hanno esigenze diverse e peculiari.

Durante il tour i membri del Comitato Direttivo sono stati presenti per rispettiva area geografica, per diventare punto di riferimento costante dei territori.

Sono stati oltre 160 i sindaci che sono intervenuti negli incontri. I primi cittadini hanno riportato i temi regionali e nazionali di maggior interesse riportati alla propria esperienza, ed avanzando proposte di lavoro all’Associazione. Le questioni e i temi sollevati negli incontri hanno avuto sia tratti comuni e con chiari minimi comuni denominatori, sia aspetti distintivi del territorio.

Gli incontri sono stati via via accompagnati da un’attività di comunicazione rivolta a informare innanzitutto i media locali, nonché l’intero sistema Anci.

Tutto ciò sta contribuendo sia a raffinare la nostra attività di rappresentanza politico-istituzionale, sia ad aggiornare la nostra attività di produzione: servizi, formazione e supporto rivolti ai comuni toscani.

Dato il generale e diffuso apprezzamento da parte dei Sindaci registrato nei territori per questa nuova modalità di lavoro, il tour del Presidente proseguirà con incontri più circoscritti e mirati, a cominciare dalla Lunigiana, la Garfagnana, l’Amiata e il Casentino per poi continuare anche nei prossimi mesi...

Al fine di offrire una panoramica generale, si riporta sotto una rappresentazione, anche tramite i comunicati stampa, della sintesi di ciascun incontro, insieme ad alcune delle proposte emerse.



Sintesi dei temi più ricorrenti

Questioni affrontate ritenute prioritarie:

Superamento delle province (quali ambiti, con quale governance e per quali politiche regionali), fusioni e unioni di comuni (l'esperienza dei territori), nuova disciplina della contabilità locale (dopo il superamento del Patto, gli aspetti più sfidanti della nuova disciplina), zonizzazione sociosanitaria (la proposta dei comuni per i nuovi distretti), riassetto idrogeologico (risorse e priorità per la Regione), personale (sblocco del turn-over), immigrazione (aggiornamento del sistema di accoglienza regionale), trasporto pubblico locale (gara unica e territori periferici), politiche dei rifiuti (verso l'accentramento regionale).

... e altri temi a rilevanza diffusa - richiamati in tutte le tappe del tour - ma enfatizzati in modo particolare in alcuni degli incontri:

GR	Sviluppo rurale
MS	Strade provinciali
LU	Risorse europee
AR	Urbanistica
PT	Bonifica
PI	Piccoli comuni
SI	Promozione turistica
FI	Pianificazione strategica
LI	Sicurezza

Infine *quattro* proposte (individuare come le più frequentemente avanzate per la dirigenza e la struttura dell'Associazione):

- Potenziare la formazione per le amministrazioni comunali su determinate materie (nuova contabilità degli enti locali; governo del territorio).
- Consolidare l'Ufficio Europa (come supporto diretto alla progettazione comunale e per il coinvolgimento mirato delle opportunità).
- Rafforzare il ruolo di capofila progettuale di Anci Toscana per l'erogazione di altri servizi (specialmente in campo socio-sanitario).
- Integrare l'associazionismo degli enti locali (con riferimento al percorso di unificazione rispetto sia alla rappresentanza che ai servizi).

Grosseto, 2 marzo 2016

Dati generalissimi sui comuni della provincia:

tot. n. comuni: 28

tot. n. comuni < 5000 ab.: 18

tot. n. comuni montani: 12

tot. ab.: 224.000 +



E' stato un vero successo a Grosseto il primo appuntamento del ciclo di dieci incontri del presidente di Anci Toscana Matteo Biffoni nei territori della regione, iniziativa decisa per portare Anci anche nei luoghi più piccoli e distanti, che in generale hanno meno opportunità di confronto con le strutture centrali. Questa prima tappa di ancicontra è risultata molto partecipata e fattiva, ed ha affrontato in particolare temi cruciali per i sindaci come la centralità dei Comuni, il futuro dei territori, gli assetti istituzionali e le fusioni, i distretti sociosanitari. In apertura dei lavori Biffoni ha sottolineato come Anci abbia voluto questa iniziativa prima di tutto per "ascoltare, conoscere da vicino quali sono le priorità e problemi su l'associazione può dare una mano, soprattutto riguardo i piccoli Comuni". Un primo passo "per organizzare al meglio e capillarmente il nostro lavoro sui territori, che hanno tutti esigenze diverse. E noi vogliamo ascoltare ed essere di supporto per ciascuna di queste esigenze". Il sindaco di Grosseto Bonifazi ha sottolineato come "occorra un quadro istituzionale certo, nel quale i

comuni possano programmare il loro futuro"; concetto ripreso da Claudio Franci (sindaco Castel del Piano), Luigi Bellumori (sindaco Capalbio), Pierandrea Vanni (vicesindaco Sorano), Sabrina Cavezzini (sindaco Scansano, in particolare sui mutui della CdP, il costo delle penali restano troppo elevati per estinguerli), Marcello Giuntini (sindaco Massa Marittima), Francesco Limatola (sindaco Roccastrada, in particolare sull'Imu agricola, occorre nuovo intervento nazionale, e sul Fondo compensativo Imu Tasi che sta scendendo eccessivamente) che hanno ribadito che "i sindaci vogliono contare nei processi decisionali regionali". I sindaci Claudio Benini (Follonica), Miranda Brugi (Semprioniano) sono intervenuti in particolare sul tema delle zone socio-sanitarie, ribadendo anche in questo caso che i comuni devono essere protagonisti dei cambiamenti e delle decisioni.

Molto soddisfatto per l'esito dell'incontro Matteo Biffoni: "E' stato un confronto estremamente positivo. Da questa prima tappa è scaturita una nuova modalità di lavoro, abbiamo raccolte molte istanze per organizzare la prossima attività rappresentanza a supporto ai Comuni" ha detto, indicando in Pierandrea Vanni e Giancarlo Farnetani (sindaco di Castiglion della Pescaia) come i due membri del direttivo di Anci Toscana che faranno da punto di riferimento per il territorio grossetano. "Anci Toscana – ha detto ancora Biffoni – deve essere non solo collettore di proposte, ma anche soggetto per dare supporto ai comuni sui temi all'ordine del giorno, come gli assetti istituzionali post legge Delrio, gestioni associate, sanità, finanza locale, modello di accoglienza dei migranti".

Massa – Carrara, 9 marzo 2016

Dati generalissimi sui comuni della provincia:

tot. n. comuni: 17

tot. n. comuni < 5000 ab.: 11

tot. n. comuni montani: 13

tot. ab.: 199.000 +





In apertura, Biffoni ha ricordato il senso dell'iniziativa, sottolineando l'attenzione ai piccoli Comuni e a quelli della montagna, perché si abbia un quadro chiaro e condiviso delle diverse situazioni e delle possibili soluzioni. Una incontro particolarmente importante in un territorio complesso come è quello della provincia di Massa-Carrara.

Il primo ad intervenire è stato il padrone di casa, sindaco di Massa Alessandro Volpi, che ha evidenziato alcuni argomenti: il processo di zonizzazione sociosanitaria, dove è necessario tener conto delle peculiarità esistenti nel territorio, per una migliore governance e rappresentanza; la fiscalità locale con l'armonizzazione dei bilanci, una vera rivoluzione che necessaria di una solida formazione, con Anci che può giocare un ruolo importante; il lavoro e le crisi aziendali, con gli accordi di programma interistituzionali con la Regione che vanno portati avanti insieme. Volpi ha anche parlato del fondamentale tema della "difesa idraulica del territorio, particolarmente importante per il nord-ovest della Toscana, che deve essere una priorità ma che soffre per mancanza di fondi" e della riforma del sistema di promozione: "Anci - ha sottolineato - deve essere luogo collettore di proposte di lavoro per rafforzare il coordinamento di zona". Anche il sindaco di Carrara Zubbani, vicepresidente Anci Toscana, ha parlato di sanità: "In questo territorio - ha detto - esiste un divario tra cure ospedaliere e territorio che va colmato. Anci, con senso responsabilità, vuole raccogliere la proposta dei Comuni sulla zonizzazione: è un'occasione da non perdere, che va portata avanti e approfondita seriamente". Altro tema toccato da Zubbani è stato quello delle attività estrattive facendo il punto rispetto al confronto con la Regione.

La difesa del territorio è stato il tema toccato anche dal sindaco di Casola, Riccardo Ballerini, presidente Unione della Lunigiana, che ha posto all'attenzione la questione della forestazione chiedendo ad Anci un forte impegno per avere certezza di risorse da parte della Regione. Mentre Paolo Grassi, sindaco di Fivizzano, ha chiesto ad Anci di rafforzare il ruolo di rappresentanza dei piccoli Comuni e della montagna.

In conclusione, Biffoni ha assicurato che questa tappa della 'campagna di ascolto', in cui sono emersi molti problemi e suggerimenti, ha centrato l'obiettivo di far emergere direttamente dai territori i temi che saranno alla base del futuro impegno di Anci Toscana.

Lucca, 9 marzo 2016

Dati generalissimi sui comuni della provincia:

tot. n. comuni: 33

tot. n. comuni < 5000 ab.: 17

tot. n. comuni montani: 24

tot. ab.: 393.000 +



Anche a Lucca i temi emersi con più forza dal confronto sono stati la zonizzazione sociosanitaria, la finanza locale e gli assetti istituzionali dopo la legge Delrio, con particolare attenzione alle fusioni e ai piccoli Comuni.

Il sindaco di Lucca Alessandro Tambellini ha posto l'accento al pericolo di 'vuoti funzionali' che possono nascere dopo l'abolizione delle Province, alla necessità di una maggiore semplificazione urbanistica e al tema della sicurezza dei cittadini. Mentre Luca Menesini, sindaco di Capannori e delegato Anci Toscana per casa e fondi europei, ha sottolineato come Anci, dopo la legge Delrio, possa proporre un modello toscano per modello di servizi efficiente ed ha auspicato che "si colga l'occasione e per riorganizzarsi, con Anci unica casa delle rappresentanze dei Comuni: in questo modo l'associazione potrà acquisire rappresentanza a 360 gradi ed avere un ruolo sempre più forte". Per Menesini Anci Toscana deve anche supportare i Comuni nel reperimento di risorse europee, soprattutto quelli medi e piccoli. E di piccoli Comuni ha parlato anche il sindaco di Villabasilica Giordano Ballini: "Occorre una riflessione su ruolo piccoli comuni per non marginalizzarli, perché per loro la loro rappresentanza è fondamentale, in particolare per i temi della finanza locale".

Anche in questo caso, al termine dei lavori il presidente Biffoni ha ringraziato i sindaci, sottolineando "l'importanza che sta assumendo questa campagna di ascolto e di confronto, fondamentale per programmare e organizzare l'attività dell'associazione toscana, sempre più vicina ai sindaci e ai territori".

Arezzo, 21 marzo 2016

Dati generalissimi sui comuni della provincia:

tot. n. comuni: 37

tot. n. comuni < 5000 ab.: 17

tot. n. comuni montani: 8

tot. ab.: 346.000 +



Nella sala della Giostra del Saracino del palazzo comunale i temi centrali del confronto la zonizzazione distretti sanitari, il superamento delle provincie connesso anche al tema delle politiche del personale dei comuni, l'immigrazione, i servizi.

Anche Sergio Chienni, vicepresidente Anci e sindaco di Terranuova Bracciolini, ha sottolineato che “la possibilità di dare risposte adeguate ai cittadini passa da una collaborazione positiva tra enti” e si è soffermato sul tema dell'urbanistica, precisando che occorre semplificare gli strumenti normativi. Mentre il sindaco di San Giovanni Valdarno Maurizio Viligiardi ha evidenziato che “occorre dare respiro al blocco delle assunzioni causato da riordino province”.

Nel suo intervento, il sindaco di Arezzo Alessandro Ghinelli ha parlato delle difficoltà dei Comuni nel gestire l'immigrazione e del tema dei servizi “che riguarda la relazione con i cittadini, ossia il costo elevato per rifiuti e acqua. Chiedo che Anci si ponga il problema – ha detto - anche rispetto al tema degli ambiti ottimali, per cui occorre trovare una chiave di lettura anche in coerenza con legge nazionale”. Ghinelli ha infine ribadito l'importanza del ruolo di Anci nella nuova zonizzazione sociosanitaria.

Le conclusioni sono state di Biffoni, che ha affermato come i temi della sanità, della finanza locale e del personale, su cui Anci è fortemente impegnata, siano stati centrali nella discussione.

Così come le problematiche legate alla sicurezza urbana e all'immigrazione: la nostra posizione – ha detto – è favorevole all'accoglienza diffusa sul territorio, dove ciascuno deve fare la propria parte”. Riguardo le fusioni, Biffoni ha ribadito che la strada è quella di valutare comune per comune: “Anci è a disposizione, e affiancherà i comuni che volontariamente e nel rispetto della loro autonomia vorranno intraprendere la strada della fusione”. Infine, su reperimento dei Bandi di finanziamento regionali e nazionali, Biffoni ha detto che Anci è a disposizione per dare il massimo supporto”.

Il termine dell'incontro, tutti hanno espresso apprezzamento per questa modalità di lavoro “che ha proprio l'obiettivo – ha detto Biffoni - di portare Anci anche nei luoghi più piccoli e distanti, per organizzare al meglio l'attività di rappresentanza di a supporto dei Comuni. Grazie per le preziose indicazioni emerse”.

Pistoia, 21 marzo 2016

Dati generalissimi sui comuni della provincia:

tot. n. comuni: 22

tot. n. comuni < 5000 ab.: 6

tot. n. comuni montani: 6

tot. ab.: 292.000 +





I nuovi assetti istituzionali dopo il superamento delle province, la zonizzazione sanitaria, il rischio idraulico, il turn-over del personale comunale: sono questi i temi principali discussi nella tappa pistoiese di #ancincontra, il ciclo di appuntamenti del presidente di Anci Toscana Matteo Biffoni nei territori della Toscana, oggi nella Sala Maggiore del Palazzo Comunale. Il dibattito, dopo il saluto del sindaco di Pistoia Samuele Bertinelli, ha preso subito una piega concreta con gli interventi dei sindaci presenti, circa una decina, rappresentanti di tutte le aree della provincia. Rinaldo Vanni, sindaco di Monsummano, ha apprezzato la nuova modalità di lavoro varata con #ancincontra, che aiuta i Comuni ad avvicinarsi all'Associazione. "Si stanno modificando gli assetti istituzionali - ha aggiunto - e occorre trovare un coagulo di istanze nuovo a livello territoriale, va cercata una strada giusta". Da parte sua il sindaco di Ponte Buggianese Pier Luigi Galligani (presidente della Società della Salute della Valdinievole) si è soffermato sul tema della sanità territoriale: bene il metodo del percorso di zonizzazione, ma occorre sia preservare i punti di forza sui territori, sia tenere la discussione separata dal futuro degli ambiti sovracomunali post legge Delrio. Riguardo le fusioni, chi decida di intraprendere tale strada, possa allora andare incontro a vera semplificazione. Ad esempio riguardo il personale, per i Comuni ci sono ancora troppi vincoli. Poi è intervenuto Patrizio Mungai, responsabile Agricoltura Anci Toscana e sindaco di Serravalle Pistoiese, che ha illustrato il lavoro del nuovo tavolo Agricoltura, sempre più partecipato e attivo, che sta affrontando il tema della programmazione e anche del riassetto istituzionale, divenendo un nuovo punto di riferimento del settore. Positivo anche lo sblocco nazionale degli avanzi amministrazione, ma è un provvedimento che va reiterato. Per il sindaco di Marliana Marco Traversari le priorità sono la sanità e il rischio idraulico; ma vanno anche modificati i criteri regionali troppo stringenti per gli incentivi sulle funzioni associate e soprattutto per i comuni disagiati. Riguardo l'immigrazione, vanno incentivati i comuni virtuosi che si stanno distinguendo sull'accoglienza diffusa. Giacomo Mangoni, sindaco di Agliana e coordinatore Anci Giovani Toscana, ha posto l'accento sul tema del rischio idraulico fondamentale, auspicando che i territori abbiano più strumenti a disposizione; ed ha ribadito il ruolo di supporto di Anci ai Comuni per la progettazione europea, così come per chi vuole intraprendere il tema delle fusioni. Per i territori sono poi intervenuti il sindaco di Montale Ferdinando Betti, che ha apprezzato la modalità di #ancincontra e ribadito i temi della bonifica e della progettazione, e il sindaco di San Marcello Pistoiese e presidente dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Pistoiese Silvia Maria Cormio, che ha posto l'accento sul tema di fusioni e unioni e la necessità di valutare caso per caso. Infine ha parlato il sindaco di Pistoia Bertinelli. Anche lui ha definito ottima la nuova modalità di lavoro che porta l'Anci nei territori; ha poi affrontato il tema del ruolo degli ospedali provinciali, in relazione alla zonizzazione e specialmente nei territori dove sono già state fatte razionalizzazioni; la questione dell'assetto idrogeologico, fondamentale per la provincia pistoiese; il tema del turn over del personale, auspicando che Anci continui con sue pressioni; la riforma della P.A.

La conclusione, come sempre, è stata del presidente Matteo Biffoni, che riassunto i temi affrontati dal dibattito ribadendo le posizioni di Anci Toscana, sempre a disposizione dei Comuni per chiarimenti e supporto. Riguardo le Province, per Biffoni occorre definire il futuro di questo ente di secondo livello: a questo proposito Anci Toscana elaborerà una sua proposta. In particolare, il presidente ha illustrato il lavoro fatto sul percorso di fusione delle associazioni degli enti locali e temi specifici sui quali Anci è a disposizione, anche con la sua struttura tecnica.

Pisa, 21 marzo 2016

Dati generalissimi sui comuni della provincia:

tot. n. comuni: 37

tot. n. comuni < 5000 ab.: 16

tot. n. comuni montani: 5

tot. ab.: 421.000 +



Il futuro delle aree vaste dopo il superamento delle Province; unioni e fusioni di Comuni; zonizzazione sanitaria; uffici postali e tutela del territorio: sono questi i temi principali affrontati nella tappa pisana di #ancincontra, che ha visto il presidente di Anci Toscana Matteo Biffoni confrontarsi con i sindaci della provincia. Un incontro molto partecipato, che come ha sottolineato Biffoni ha dimostrato una volta di più “l’apprezzamento degli amministratori verso questa nuova modalità di lavoro, che avvicina l’Associazione ai territori e consente di organizzare al meglio l’attività di rappresentanza e supporto”.

Dopo il primo saluto del sindaco di San Miniato Vittorio Gabbanini è intervenuto il sindaco di Calci Massimiliano Ghimenti, che ha posto l’accento sul tema del piano di chiusure degli uffici postali (“come Anci non dobbiamo abbassare la guardia” e ha sollecitato la massima attenzione al tema del riordino della funzione forestale. Da parte su, il primo cittadino di Montecatini Val di Cecina Sandro Cerri ha auspicato che “Anci sia portavoce dei piccoli comuni, a partire dal manifesto di Cagliari”; mentre Simone Millozzi, responsabile Sanità di Anci Toscana e sindaco di Pontedera, ha aggiornato riguardo il lavoro in corso sul percorso di zonizzazione dei distretti. Millozzi ha anche parlato di oneri di urbanizzazione (“Anci faccia la sua battaglia a livello nazionale perché possano essere usati anche per la spesa corrente) e di personale (“occorre una svolta per superare il blocco). Per il sindaco di Volterra Marco Buselli, sul tema delle fusioni

"occorre una riflessione su cosa é essere oggi comunità e tenere conto delle specificità dei comuni di minor dimensioni: lo Stato ma anche le Regioni hanno il dovere di tenerne conto" mentre sulla zonizzazione "occorre fare un ragionamento di linguaggi e esigenze comuni".

E' poi intervenuto il sindaco di Pisa Marco Filippeschi. "Anci avrà un ruolo centrale, poiché si avvia ad essere l'unica associazione di rappresentanza dei Comuni" ha ricordato, soffermandosi poi sul tema della trasformazione delle province, auspicando che Anci sia soggetto attivo e propositivo nel processo di riorganizzazione dopo la legge Delrio.

Come sempre le conclusioni sono state del presidente Biffoni, che ha ripercorso i temi emersi e sottolineato che "la riforma della pubblica amministrazione va gestita e non subita"; ha ricordato l'importante lavoro in corso sull'Erp ed ha sottolineato come ci si debba impegnare sul tema della tutela del territorio e del reticolo idrogeologico, emerso durante tutti gli incontri con i sindaci. Biffoni ha aggiornato anche sul tema dell'associazionismo e sul percorso in atto sulle fusioni, anche alla luce della recente risoluzione del Consiglio regionale.

Siena, 13 aprile 2016

Dati generalissimi sui comuni della provincia:

tot. n. comuni: 36

tot. n. comuni < 5000 ab.: 16

tot. n. comuni montani: 7

tot. ab.: 270.000 +





E' stato partecipato e proficuo anche l'appuntamento senese di #ancincontra, che ha visto il presidente di Anci Toscana Matteo Biffoni confrontarsi con i sindaci della provincia di Siena territorio sui principali temi che interessano le amministrazioni comunali toscane. Una nuova modalità di lavoro, che porta l'associazione direttamente nei territori e che sta trovando grande apprezzamento. I temi principali emersi ieri sono stati gli assetti istituzionali, la promozione turistica, il trasporto pubblico, l'assetto idrogeologico. Il primo intervento di ieri è stato del sindaco di Siena Bruno Valentini, che ha puntato la sua attenzione sul futuro degli assetti istituzionali, la programmazione regionale dei fondi e sui temi legati all'urbanistica. "Con il venir meno della provincia – ha aggiunto - Anci svolga un ruolo di rappresentanza dei territori per settori e temi". Dopo di lui, il sindaco di Gaiole in Chianti Michele Pescini ha affermato di apprezzare il lavoro in corso sulle fusioni di Comuni; mentre il primo cittadino di Sinalunga Riccardo Agnoletti ha parlato soprattutto di riassetto idrogeologico del territorio e promozione territoriale: un tema, questo della promozione turistica, particolarmente sentito dai sindaci del senese.

Raffaella Senesi, sindaco di Monteriggioni, ha parlato di trasporto pubblico e si è detta contraria alle fusioni obbligatorie così come Luciana Bartaletti, sindaco di Chiusdino, che ha anche invitato Anci a aiutare i Comuni ad utilizzare gli avanzi di bilancio in ogni contesto. Gabriele Berni, sindaco Monteroni d'Arbia, ha sollevato il tema del rapporto tra politica e macchina amministrativa, con il rischio di una eccessiva tecnocrazia; mentre il primo cittadino di Sovicille Giuseppe Gugliotti ha chiesto tra l'altro razionalizzare la trasmissione dati, da inviare ogni volta a una miriade di enti diversi. Il sindaco di Chianciano Andrea Marchetti ha apprezzato la lettera di Fassino sulla non obbligatorietà delle fusioni; mentre il sindaco di Poggibonsi David Bussagli ha posto l'accento sulla disciplina regionale sul governo del territorio, auspicando specificazione e aggiornamenti. E su questo tema il vicepresidente di Anci Toscana e delegato all'Urbanistica Sergio Chienni ha illustrato il recente confronto con la regione.

Il vicesindaco di San Gimignano Guicciardini ha espresso contrarietà alle fusioni obbligatorie e anche alle facilitazioni per chi invece si fonde ("escluderebbe i diritti delle altre comunità"; invece il sindaco di Castellina in Chianti Marcello Bonechi, oltre a parlare di urbanistica e turn over, ha sottolineato la necessità di prendere in seria considerazione la possibilità delle fusioni". Infine Sandra Becucci, sindaco di Monticiano, ha ribadito la necessità di coordinare la promozione del territorio e ha rilanciato il tema di parchi e riserve regionali.

In chiusura il presidente Biffoni, dopo una breve sintesi del dibattito, ha aggiornato sul lavoro di unificazione delle associazioni di rappresentanza degli enti locali, anche rispetto alla prossima riforma del consiglio delle autonomie locali.

Firenze, 20 aprile 2016

Dati generalissimi sui comuni della provincia:

tot. n. comuni: 42

tot. n. comuni < 5000 ab.: 8

tot. n. comuni montani: 13

tot. ab.: 1.012.000 +



L'appuntamento era in Palazzo Medici Riccardi, durante i lavori dell'Assemblea della Città metropolitana. Con Biffoni il presidente della Città metropolitana e sindaco di Firenze Dario Nardella e i sindaci della ex provincia. Riforma istituzionale, pianificazione, zonizzazione regionale, e in generale i rapporti con la Regione, sono stati i temi al centro del dibattito.

Dopo i saluti, il primo ad intervenire è stato Dario Nardella. Da lui in particolare due sottolineature: il ruolo Anci nella regia regionale sui servizi pubblici locali e la netta contrarietà all'agenzia unica per la casa prospettata dalla Regione Toscana.

Ha preso poi la parola Federico Ignesti, sindaco di Scarperia e San Piero e presidente dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello, che ha posto l'accento proprio sulle Unioni, per le quali ha chiesto una maggiore valorizzazione, al di là della questione Fusioni; mentre Brenda Bernini, sindaco di Empoli, ha posto l'attenzione soprattutto sulla zonizzazione sanitaria, auspicando una proposta forte da parte dei Comuni. Il sindaco di Dicomano Stefano Passiatore ha chiesto tra l'altro che venga affrontato il problema dei minori non accompagnati, mentre Sandro Fallani, primo cittadino di Scandicci, ha sottolineato la necessità di sbloccare presi i bandi sulla formazione professionale, rimasti 'intrappolati' dal passaggio di funzioni dalle Province alla Regione.

La chiusura come sempre è toccata al presidente Biffoni, che ha tirato le fila del confronto, ha sottolineato il ruolo forte dei sindaci per le scelte che riguardano la Toscana ed ha esortato tutti i primi cittadini, in particolare quelli dei centri minori, a rivolgersi all'Associazione: Anci è la casa di tutti, ha detto, utilizziamola.

Il ciclo di incontri del presidente Biffoni in Toscana è incentrato soprattutto all'ascolto e alla condivisione dei luoghi più piccoli e distanti, che hanno meno opportunità di confronto con le strutture centrali, per organizzare al meglio l'attività di rappresentanza di Anci Toscana a supporto dei Comuni.

Livorno, 21 aprile 2016

Dati generalissimi sui comuni della provincia:

tot. n. comuni: 20

tot. n. comuni < 5000 ab.: 11

tot. n. comuni montani: 10

tot. ab.: 339.000 +



Con il primo cittadino Filippo Nogarin i rappresentanti dei diversi territori del livornese, comprese le isole, tutti hanno apprezzato la nuova modalità di lavoro che porta l'Associazione più vicina e prossima ai Comuni associati.

Dopo i saluti la parola è andata al padrone di casa Nogarin, che è anche membro direttivo e responsabile settore porti di Anci Toscana. Il sindaco di Livorno in questa occasione ha scelto di porre come priorità all'Associazione il quanto mai attuale tema della sicurezza, affinché Anci prosegua sia nel confronto nazionale che in quello regionale, per far sì che le amministrazioni comunali interessate possano individuare gli strumenti più efficaci per affrontare il problema.

Da parte sua Samuele Lippi, sindaco di Cecina, ha sostenuto la necessità di affrontare il tema dell'accantonamento dei crediti dubbia esigibilità, che frena gli investimenti e riguarda diversi comuni; occorre poi completare al più presto l'operazione del portale sul riordino del personale delle province, nonché riconsiderare gli incentivi anche per le gestioni associate, per facilitare questi processi. Mentre il rappresentante di Capraia Isola, in più piccolo della Toscana per popolazione (416 abitanti) ha descritto la particolarissima realtà del suo comune isolano, sottolineando i in particolare temi della promozione turistica e delle botteghe della salute.

Sandra Scarpellini, sindaco di Castagneto Carducci, ha posto con forza il tema del fondo di solidarietà, che nel suo comune ha assunto una dinamica negativa, auspicando che Anci e la Regione se ne facciano carico; inoltre ha aggiornato sul percorso di zonizzazione sanitaria. Mentre il sindaco di Collesalveti Lorenzo Bacci ha apprezzato il superamento patto di stabilità, chiedendo però la proroga del termine per la presentazione dei bilanci; inoltre ha apprezzato l'impegno di Anci Toscana sui temi della sanità, con un ruolo di rappresentanza intermedia che si può replicare anche su altre questioni.



Infine il primo cittadino di Rosignano Alessandro Franchi ha ribadito la necessità di sbloccare gli investimenti e di avviare una riflessione sul futuro degli enti intermedi e delle province, ad esempio rispetto alla funzione di stazione appaltante. Il presidente Biffoni ha chiuso i lavori con una sintesi delle istanze emerse, sottolineando come la tappa livornese di #ancincontra abbia contribuito a recepire ulteriori istanze su cui lavorare.